

IL PERSONAGGIO

«Attenti alla polveriera Afghanistan»

Il generale degli alpini Giuseppino Vaccino è biellese di adozione. Ospite del Rotary di Valle Mosso ha illustrato la delicata situazione

■ Giuseppino Vaccino, generale di corpo d'armata degli Alpini, grande esperienza internazionale, con all'attivo missioni nei Balcani e, soprattutto in Afghanistan, è stato ospite, insieme al capitano Alberto Menziola, comandante della compagnia dei carabinieri di Cossato, anche lui con esperienze nei Balcani, l'altro giorno del Rotary di Valle Mosso, invitato dal presidente Pier Giacomo Beretta, proprio per parlare della delicata situazione nel Paese asiatico in vista del ritiro delle truppe occidentali. Il generale Vaccino, vercellese di origine, vive da tempo a Biella, città natale di sua moglie, per cui è di casa dalle nostre parti. In Afghanistan è stato impegnato come direttore del Comando Supremo Nord Europa della Nato, con responsabilità del supporto per le truppe impegnate in operazioni di peace keeping, incarico di cui, nel corso del servizio, è diventato anche capo di stato maggiore.

Per far meglio intendere la complessità della situazione in Afghanistan, il generale Vaccino ha tracciato la storia recente del Paese, dalle divisioni etniche delle tribù tradizionali (prevalenza di pashtun, rispetto ai tagiki, ma con ulteriori divisioni religiose tra sciti, sunniti e alawiti) che la definizione dei confini dopo la prima guerra mondiale ha riunito in un unico contesto nazionale.

«In un mondo islamico in continuo fermento» ha spiegato Vaccino «35 anni sono accaduti alcuni fatti che hanno segnato profondamente il cor-

so della storia fino ai nostri giorni: la pace israelo-palestinese siglata a Camp David tra Begin e Arafat; la caduta della monarchia in Iran e l'avvento al potere di Khomeini; l'invasione delle truppe sovietiche in Afghanistan. Proprio dopo quest'ultimo fatto, l'occidente iniziò a sostenere i mujaheddin per contrastare il dominio sovietico, fino al 1989, quando le truppe di Mosca lasciarono il Paese nelle mani del presidente amico Najibullah, rovesciato 3-4 anni dopo dai talebani. In tutto questo periodo il Paese fu dominato dai cosiddetti "signori della guerra", prima finanziati dall'occidente contro l'Urss, poi rimasti senza finanziamento, dopo la caduta di Najibullah, per cui divennero bande pronte a taglieggiare le famiglie più ricche. Tutto ciò avveniva mentre l'occidente, archiviata l'invasione sovietica, era impegnato nella prima guerra del Golfo contro l'Iraq e subito dopo nei Balcani».

Fu approfittando di questa scarsa attenzione per l'Afghanistan che il Mullah Omar organizzò a Kandahar le prime milizie talebane, aiutato dai grandi proprietari terrieri del sud, per scacciare oltre il confine con il Pakistan i signori della guerra. Operazione riuscita con tutti, tranne che con il leader tagiko Massud, divenuto il più tenace oppositore dei talebani.

«Di Afghanistan» ha spiegato l'alto ufficiale dell'esercito «non si sentì più parlare fino all'attacco alle Torri Gemelle dell'11 settembre 2001, quando gli americani decisero di in-

vedere il Paese, dove avevano trovato rifugio Osama Bin Laden e gli altri leader di Al Qaeda. Nacque così l'operazione "Enduring Freedom", che ha condotto all'insediamento del regime attuale con il presidente Karzai, di etnia pashtun. Dopo l'offensiva del 2008 coordinata dagli Stati Uniti di Barack Obama e la sostanziale stabilizzazione del Paese, tranne che per qualche area del sud, dove operano milizie di insorti sostenute dai coltivatori di papavero, dal 2013 è iniziato il ritiro degli occidentali, lasciando il comando delle operazioni in mano all'esercito afgano. Un futuro che però ha subito rallentamenti dovuti a una recrudescenza delle insurrezioni e al fatto che gli Stati Uniti contribuiscono al 65 per cento del bilancio del Paese. Un fattore economico che è minacciato dal rifiuto di Karzai di firmare gli accordi che prevedono il mantenimento di 12mila soldati occidentali delle forze anti terrorismo nel Paese».

In questa prospettiva in Afghanistan possono prevedersi tre diversi scenari: «Può diventare un Paese normale, oppure dividersi in 2 o 3 parti in base alle etnie o ancora diventare un narco-stato, che vive sul traffico di stupefacenti. Le elezioni presidenziali, a causa dei brogli, sono sospese in attesa di ulteriori verifiche dopo la vittoria al ballottaggio di Ghani contro

IL GENERALE ABITA A BIELLA

In alto, il capitano Menziola, il generale Vaccino, il presidente Beretta e Piero Fangazio, che ha collaborato a organizzare l'incontro. A sinistra, il generale Vaccino in divisa. In Afghanistan è stato impegnato come direttore del Comando Supremo Nord Europa della Nato con responsabilità del supporto per le truppe impegnate in operazioni di peace keeping.



Abdullah, mentre si riaccendono le rivalità tra pashtun e tagiki. Se il Paese si dividerà o finirà in una condizione di instabilità, l'occidente, dopo avere speso 120 miliardi di dollari all'anno per tutto questo tempo, rischierà di fallire i propri obiettivi».



NISSAN

Innovation that excites

NUOVO NISSAN JUKE

TESTATO PER SCATENARE LE TUE EMOZIONI





Tetto panoramico apribile



Bagagliaio modulare da 354 litri



Nissan Safety Shield

METTI ALLA PROVA LE TUE EMOZIONI

A € 199 AL MESE*

TAN 3,99% TAEG 6,24%

VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO: CONSUMI 6,5 l/100 km; EMISSIONI CO₂ 153 g/km.

*ESEMPLO DI FINANZIAMENTO SU NUOVO NISSAN JUKE 1.6 benzina 94 CV COV CLIMA, CERCHI IN LEGA E RADIO CD: IMPORTO TOTALE DEL CREDITO € 12.990, ANTICIPO € 5.150, 24 RATE DA € 199 COMPRENSIVE, IN CASO DI ADESIONE, DI FINANZIAMENTO PROTETTO E PACK 2 ANNI DI ASSICURAZIONE FUORTO E INCENDIO NISSAN INSURANCE A SOLI € 699. IMPORTO TOTALE DOVUTO DAL CONSUMATORE € 12.299. TAN 3,99% (TASSO FISSO) TAEG 6,24%. VALORE FUTURO (GARANZIA SUOLA FINALE) € 7.495. SPESE ISTRUTTORIA PRATICA € 300 + IMPOSTA DI BOLLO IN MISURA DI LEGGE. SPESE DI INCASSO MENSILE € 9. SALVO APPROVAZIONE NISSAN FINANZIARIA. INFORMAZIONI EUROPEE DI BASE SUL CREDITO AI CONSUMATORI DISPONIBILI PRESSO I PUNTI VENDITA DELLA RETE NISSAN E SUL SITO WWW.NISSANFINANZIARIA.IT. OFFERTA DELLA RETE NISSAN ADERENTE ALL'INIZIATIVA VALIDA FINO AL 31/08/2014.

SCOPRI TUTTE LE FORMULE FINANZIARIE PIU' ADATTE ALLE TUE ESIGENZE SU NISSAN.IT O IN CONCESSIONARIA.

VENITE A SCOPRIRLA IN CONCESSIONARIA



BIVAR

Via Roma n. 2 - VALDENGO (BI)
Tel. 015-881344 e-mail: info@bi-var.com

AUTOVAR

Via Vercelli n. 21 - CARESANABLOT (VC)
Tel. 0161-501650 e-mail: autovar@tin.it

REPARTO VENDITA
APERTO
TUTTO AGOSTO

www.autovar.nissan.it